

	<p align="center">COBAS SCUOLA SARDEGNA sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari telefoni ☎: 070485378 - 3516757132 PEO: cobascuola.ca@gmail.com PEC: cobas-sardegna@legalmail.it</p>	
<p align="center">www.cobasscuolasardegna.it</p>		

Una Ministra irresponsabile e in stato confusionale. I COBAS Scuola Sardegna contro la Didattica a Distanza, la Valutazione e gli Organi Collegiali on line.

La situazione è preoccupante e il Ministero è perfettamente a conoscenza del fatto che probabilmente l'anno scolastico si è già concluso poiché si potrebbe addirittura non rientrare a scuola entro la fine delle lezioni. Per tale ragione (non volendolo chiaramente comunicare) la Ministra Lucia Azzolina si è profusa in dichiarazioni (anche video su facebook), assolutamente irresponsabili, in particolare sulla cosiddetta Didattica a Distanza.

Il "vuoto pneumatico" della Azzolina si è espresso in maniera plastica oggi in Senato durante le sue cosiddette informative ai parlamentari sulla situazione della scuola ai tempi del coronavirus.

In un VIDEO del 16 marzo 2020 la Ministra della Pubblica (?) Istruzione inizia il suo intervento con un improbabile "Ciao a tutti". Forse la Azzolina si è confusa e pensava di parlare ancora con un gruppo di iscritte/i dell'Anief, organizzazione sindacale nella quale la Ministra, prima di diventare deputata, aveva la carica di segretaria regionale della Lombardia.

Dalla comunicazione della Azzolina traspare che la attuale Ministra della Pubblica Istruzione non abbia alcuna cognizione degli elementi essenziali che riguardano l'organizzazione di una Istituzione Scolastica e della divisione dei compiti e delle funzioni all'interno delle scuole della Repubblica Italiana, lacune ancora più gravi per chi ha svolto fino a poco tempo fa il mestiere di insegnante e che potrebbe in futuro essere nominata Dirigente Scolastico, avendo superato l'ultimo concorso.

Si è rivolta, infatti, alle/ai Dirigenti Scolastiche/i con affermazioni del seguente tenore:

"Voi si che siete i comandanti della nave, adesso avete una responsabilità fondamentale: garantire che l'attività didattica a distanza venga effettuata".

"Abbiamo messo milioni di euro per arrivare a quegli studenti che si trovano in condizioni economiche più svantaggiate, affinché anche loro possano avere un device e fare didattica a distanza. Adesso sta a voi, dirigenti scolastici, garantire il diritto all'istruzione".

E, tra le altre amenità, afferma anche che sulla Didattica a Distanza ci sarebbe "grande entusiasmo, grande curiosità...".

Inoltre, ha citato solo norme contrattuali sulla funzione dei Dirigenti Scolastici che non hanno niente a che fare con le/i docenti ed ha espresso affermazioni in grave contrasto con il CCNL Scuola e con la libertà di insegnamento ancora sancita dall'art. 33 della Costituzione.

Pertanto, il Governo ha giustamente deciso di **SOSPENDERE** le Attività Didattiche e, quindi, qualcuno ha pensato immediatamente di "aprire" un nuovo sistema di fare scuola con la cosiddetta Didattica a Distanza in una giungla di modalità on line prive di alcun controllo e prive, talvolta, anche di alcun senso.

La Ministra, con le sue irresponsabili affermazioni prive di fondamento, ha creato gravissimi problemi perché taluni Dirigenti Scolastici, che come lei non conoscono le norme (o ci marciano), sono stati portati a pensare di poter **IMPORRE** lo svolgimento della didattica a distanza alle/ai docenti ed alle/agli studenti.

COBAS Scuola Sardegna

<p>COBAS SCUOLA CAGLIARI via Donizetti, 52 - 09128 - CAGLIARI telefoni: 070485378 - 3516757132 cobascuola.ca@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA GALLURA via Rimini, 2 - 07026 - OLBIA telefono: 07891969707 cobascuola.ot@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA CARBONIA telefono: 3518856642 cobascuola.ci@gmail.com</p>
<p>COBAS SCUOLA NUORO via Deffenu, 35 - 08100 - NUORO telefono: 3516575076 cobascuola.nu@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA ORISTANO via D. Contini, 63 - 09170 - ORISTANO telefono: 3516484462 cobascuola.or@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA SASSARI via Marogna, 26 - 07100 - SASSARI telefono: 3516077814 cobascuola.ss@gmail.com</p>

	<p align="center">COBAS SCUOLA SARDEGNA sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari telefoni ☎: 070485378 - 3516757132 PEO: cobascuola.ca@gmail.com PEC: cobas-sardegna@legalmail.it</p>	
<p align="center">www.cobasscuolasardegna.it</p>		

A questo riguardo ricordiamo che negli stessi DPCM non è MAI stato scritto che esista alcun obbligo di Didattica a Distanza per Docenti e alunne/i, studentesse/studenti semplicemente perché ciò non è possibile in ragione del fatto che le norme vigenti, legislative e pattizie, non lo prevedono. Nei DPCM (spinti dalla burocrazia Ministeriale e dalla voracità di alcune/i che anche in questo momento fanno profitti e che vorrebbero aprire il varco anche per il futuro, a questa forma di Didattica), è stato previsto che i Dirigenti Scolastici, *sic stantibus rebus*, **attivino** forme di **Didattica a Distanza** che è altro dal dire che possano imporre alcunché e/o che vi siano obblighi susseguenti di sorta per Docenti e alunne/i, studentesse/studenti.

Si sono poi succedute alcune note formali del Ministero (in particolare la n. 388 del 17 marzo 2020 avente ad oggetto: *emergenza sanitaria del nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*), con le quali la burocrazia del Ministero in maniera contraddittoria afferma tutto ed il suo contrario.

Infatti, non potendo affermare esplicitamente che le attività di Didattica a Distanza (dalle proprie case e con propri mezzi e risorse), sono obbligatorie per Docenti e Discenti da una parte si afferma che non si tratta *“di un adempimento formale, perché nulla di meramente formale può essere richiesto in un frangente come questo”*. *Occorre ritornare, al di fuori della logica dell’adempimento e della quantificazione, alle coordinate essenziali dell’azione del sistema scolastico”*.

Dall’altra però si fa appello all’etica ed alle responsabilità professionali e si afferma che *“La didattica a distanza, in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l’intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola”...”* ed, infine, che *“deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista...”*.

Come dire, fuor di metafora, *non vige alcun obbligo per Docenti e Discenti ma abbiamo deciso che in questo periodo deve essere portata avanti la Didattica a Distanza e faremo di tutto per imporla tramite il braccio armato della dirigenza scolastica*.

La nota (di 8 pagine) indica cosa si intende per Didattica a Distanza (l’ha deciso il dirigente Marco Bruschi), e “attraversa” diversi aspetti ed implicazioni quali la progettazione delle attività, gli interventi con alunni disabili, DSA e BES non certificati e la valutazione delle attività didattiche a distanza.

Questo intervento Ministeriale appare assolutamente improprio e fuorviante e tenta di modificare di fatto (non potendo de iure), gli obblighi di servizio delle/dei Docenti e la natura stessa della scuola poiché riteniamo che il “non detto” sia l’utilizzo di questa situazione di emergenza per scatenare la digitalizzazione selvaggia delle scuole e nelle scuole anche per il futuro.

Il Ministero avrebbe dovuto prendere atto che *“il sistema scolastico”* è sospeso e che poiché attraversiamo una situazione mai vissuta prima dall’umanità avrebbe dovuto chiedere al mondo insegnante, per quanto possibile, esclusivamente di accompagnare, guidare, aiutare e motivare i ragazzi con attività di ascolto, di vicinanza e di condivisione di questo difficile momento.

E invece si sono inventati la Didattica a Distanza.

Didattica a Distanza

Noi COBAS Scuola Sardegna siamo e saremo sempre fermamente **CONTRARI** ad attività di Didattica a Distanza, gestite in maniera formale e burocratica, perché **NON** è SCUOLA, ma è assolutamente altro, e noi tutte/i in questi giorni dobbiamo cercare di evitare di cadere nel trappolone della retorica e dei richiami all’etica, alla professionalità ed alla responsabilità ed evitare di sentirci “fannulloni” se non condividiamo la folle Didattica a Distanza che ci vorrebbero imporre.

COBAS Scuola Sardegna

<p>COBAS SCUOLA CAGLIARI via Donizetti, 52 - 09128 - CAGLIARI telefoni: 070485378 - 3516757132 cobascuola.ca@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA GALLURA via Rimini, 2 - 07026 - OLBIA telefono: 07891969707 cobascuola.ot@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA CARBONIA telefono: 3518856642 cobascuola.ci@gmail.com</p>
<p>COBAS SCUOLA NUORO via Deffenu, 35 - 08100 - NUORO telefono: 3516575076 cobascuola.nu@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA ORISTANO via D. Contini, 63 - 09170 - ORISTANO telefono: 3516484462 cobascuola.or@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA SASSARI via Marogna, 26 - 07100 - SASSARI telefono: 3516077814 cobascuola.ss@gmail.com</p>

	<p align="center">COBAS SCUOLA SARDEGNA sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari telefoni ☎: 070485378 - 3516757132 PEO: cobascuola.ca@gmail.com PEC: cobas-sardegna@legalmail.it</p>	
<p align="center">www.cobasscuolasardegna.it</p>		

Infatti, tante delle attività che si stanno svolgendo sono (queste sì), assolutamente irresponsabili e creano un ingiusto stress e tensione a ragazze/i, bambini/e, ed alle loro famiglie, che stanno già vivendo, come tutte/i noi, una ignota e difficile situazione mai esplorata e vissuta in passato.

In questa fase dovremmo, invece, cercare di far tesoro e valorizzare questi momenti difficili, fare in modo che siano vissuti, anche dalle/dai nostre/i alunne/i, al meglio possibile cercando di rassicurarli e condividendo con loro il fatto che perdere un periodo scolastico non è la fine del mondo e che la scuola è, e riteniamo debba sempre essere, importantissima nella vita di ognuna/o di loro ma ci sono momenti, come quello che stiamo vivendo, nei quali le priorità riteniamo siano altre.

E' chiaro poi che le/i docenti, nella loro autonomia, possono liberamente decidere di svolgere alcune attività e mantenere un contatto con bambine e bambini e ragazze e ragazzi (così come liberamente i discenti e le loro famiglie possono altrettanto liberamente decidere di partecipare o meno), per tenere vivo un raccordo della comunità scolastica, per quanto possibile, nella difficile situazione attuale ma al contempo stigmatizziamo iniziative che scimmiettano le normali attività didattiche, in modalità e-learning con la Didattica a Distanza, perché le stesse non ci paiono corrette e giustificate, ed anzi riteniamo che siano profondamente sbagliate, in ragione del fatto che nella situazione attuale non c'è niente di normale.

Ci sono poi notevoli differenze tra i vari ordini di scuole (dell'infanzia, elementari, medie e superiori) in relazione alle diverse età tra bambine e bambini e ragazze e ragazzi.

Infatti, le studentesse e gli studenti delle superiori hanno ormai mediamente una loro autonomia anche nell'uso delle varie tecnologie informatiche mentre i più piccoli non solo non ce l'hanno ma sarebbe anche consigliato (come predicano da sempre molte/i maestre/i) che continuino a non averla e che non debbano, anche in questa fase, essere costretti ad utilizzare, come sta accadendo in troppe situazioni, PC, tablet o smartphone.

Ma anche per le/i ragazze/i più grandi pensiamo si debba utilizzare l'e-learning con maggiore parsimonia e quale attività che cerca essenzialmente di "limitare il danno", per il periodo nel quale la vera didattica resterà ancora interrotta, ma che NON può sostituire la SCUOLA e le sue normali attività quotidiane e ordinarie.

E invece sta accadendo di tutto.

Presi dall'ansia da prestazione molte/i Dirigenti Scolastici e (ahinoi), molte/i (troppe/i) Docenti si sono lanciate/i in una corsa selvaggia ed incontrollata alle nuove "piattaforme", alla creazione di classi virtuali addirittura seguendo il "normale" orario scolastico (on line), firmando i cosiddetti registri elettronici, indicando sugli stessi le assenze (?) delle/degli studenti dalle lezioni on line (se non si collegano negli orari previsti), esprimendo valutazioni sia formative che sommative.

In alcune situazioni questi vari collegamenti (oltre ad altre attività video per lezioni in asincrono e/o per compiti assegnati) stanno comportando un uso dei vari monitor per 4/5/6 ore al giorno.

Questi tempi sono assolutamente e ordinariamente folli (e vietati dalla legge), per chiunque lavori su video terminali figuriamoci se vengono organizzati, e si cerca di imporli, a studenti e studentesse.

A fronte di moltissime/i insegnanti che cercano di svolgere alcune attività in maniera serena e costruttiva per affiancare e guidare le ragazze ed i ragazzi in questo momento di difficoltà vi è però una parte considerevole che presa dalla frenesia (quasi patologica) del fare a tutti i costi (magari per finire il programma), alla fine provocherà anche dei gravi danni a tutta la scuola.

COBAS Scuola Sardegna

<p>COBAS SCUOLA CAGLIARI via Donizetti, 52 - 09128 - CAGLIARI telefoni: 070485378 - 3516757132 cobascuola.ca@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA GALLURA via Rimini, 2 - 07026 - OLBIA telefono: 07891969707 cobascuola.ot@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA CARBONIA telefono: 3518856642 cobascuola.ci@gmail.com</p>
<p>COBAS SCUOLA NUORO via Deffenu, 35 - 08100 - NUORO telefono: 3516575076 cobascuola.nu@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA ORISTANO via D. Contini, 63 - 09170 - ORISTANO telefono: 3516484462 cobascuola.or@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA SASSARI via Marogna, 26 - 07100 - SASSARI telefono: 3516077814 cobascuola.ss@gmail.com</p>

	<p align="center">COBAS SCUOLA SARDEGNA sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari telefoni ☎: 070485378 - 3516757132 PEO: cobascuola.ca@gmail.com PEC: cobas-sardegna@legalmail.it</p>	
<p align="center">www.cobasscuolasardegna.it</p>		

Infatti, in questi giorni abbiamo registrato, tra l'altro, atteggiamenti da parte di schegge impazzite che vanno dalle interrogazioni di studenti bendati, alle minacce di procedimenti disciplinari o di bocciature per coloro che non partecipano, secondo i Loro dettami, alla Didattica a Distanza.

Dovremmo tutte/i comprendere che non c'è alcuna normalità in questa situazione e, quindi, appare, invece, anormale nonché assurdo che si voglia seguire il normale orario didattico, in maniera virtuale, spesso con bambine/i, ragazze/i e famiglie messi in croce, caricati di compiti da svolgere dimenticando spesso che in questo momento vivono già la difficoltà di stare chiusi in casa, con le problematiche quotidiane di questa situazione da affrontare in solitudine.

Inoltre, molte di queste attività, e le metodologie utilizzate, sono anche discriminatorie per bambini e ragazzi perché con la cosiddetta Didattica a Distanza aumentano le differenze di situazione familiare e sociale, di possibilità economiche, di agibilità di spazi e di mezzi (non tutti hanno le stesse case, gli stessi spazi, le stesse possibilità operative, la stessa possibilità di aiuto e supporto da parte dei genitori)" etc.), e si rischia di ottenere l'esatto contrario di ciò che dovremmo fare come Scuola pubblica, aperta e inclusiva, perché "alla fine della fiera" le differenze, esponenzialmente, potrebbero essere ancora più accentuate, in particolare per le/i più deboli.

E da questo punto di vista dovremmo anche pensare alle situazioni (abbastanza comuni), nelle quali nella stessa casa vi sono diversi figli in età scolare e magari entrambi i genitori che devono lavorare da casa con il cosiddetto "lavoro agile".

Alcune/i Dirigenti Scolastici più illuminati si sono invece, e giustamente, affidati (essendo attività del tutto volontarie e non obbligatorie) all'autonomia ed alla libertà di insegnamento delle/dei Docenti, come prevista dalla Costituzione, ed hanno, addirittura, ripreso alcune/i di loro che vessavano le/gli studenti, le alunne e gli alunni, con caterve di compiti da svolgere a casa.

Infine, prendiamo atto del fatto che esiste una parte (in particolare dentro il Ministero) del mondo scolastico che pensa di utilizzare questo difficile momento per digitalizzare ed informatizzare selvaggiamente le scuole italiane perché pensa che queste modalità siano il "nuovo" e addirittura si lamentano che stenti ancora a nascere e svilupparsi.

E gli apologeti della Didattica a Distanza non sono soltanto le "big data", le grandi corporazioni dell'informatica ed i loro rappresentanti (che anche in questa situazione fanno profitti e sperano di farne ancora di più in futuro), ma anche altre persone, comprese/i nostre/i colleghe/i che pensano che l'unico futuro della scuola possa passare attraverso la digitalizzazione e l'informatizzazione.

Noi pensiamo che, invece, questi siano solo strumenti (che tutti noi comunque utilizziamo) che nella scuola devono essere usati con criterio e ponderazione senza che possano MAI sostituire la normale didattica e che anche in questo periodo eccezionale non sia inevitabile, ineludibile, nè indispensabile parodiare le "normali" attività didattiche.

Dovremmo, invece, approfittare di questo momento per ripensare al nostro modello di sviluppo, alle priorità di ciascuna/o di noi e apprezzare la "lentezza" delle attività e dei pensieri di questi giorni dentro le nostre case e cercare di trasmettere alle/ai nostre/i alunne/i questi sentimenti.

Auspichiamo poi che il Ministero in futuro si impegni con lo stesso furore di questi giorni (anche se temiamo che finita l'emergenza ciò non avverrà), per assicurare mezzi, strumenti e fondi alle Scuole Pubbliche italiane e garantire la presenza di Docenti e Ata in numero congruo, immettendo in ruolo tutte/i le/i precari che ne hanno diritto e riducendo in maniera sensibile il numero di alunni per classe. Sarebbe questa l'occasione per ripartire a settembre con una Scuola Pubblica più organizzata per cercare di recuperare le attività didattiche di questi mesi.

COBAS Scuola Sardegna

<p>COBAS SCUOLA CAGLIARI via Donizetti, 52 - 09128 - CAGLIARI telefoni: 070485378 - 3516757132 cobascuola.ca@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA GALLURA via Rimini, 2 - 07026 - OLBIA telefono: 07891969707 cobascuola.ot@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA CARBONIA telefono: 3518856642 cobascuola.ci@gmail.com</p>
<p>COBAS SCUOLA NUORO via Deffenu, 35 - 08100 - NUORO telefono: 3516575076 cobascuola.nu@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA ORISTANO via D. Contini, 63 - 09170 - ORISTANO telefono: 3516484462 cobascuola.or@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA SASSARI via Marogna, 26 - 07100 - SASSARI telefono: 3516077814 cobascuola.ss@gmail.com</p>

	<p align="center">COBAS SCUOLA SARDEGNA sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari telefoni ☎: 070485378 - 3516757132 PEO: cobascuola.ca@gmail.com PEC: cobas-sardegna@legalmail.it</p>	
<p align="center">www.cobasscuolasardegna.it</p>		

Obblighi delle/dei Docenti

Sulla base della normativa vigente durante il periodo di sospensione delle attività didattiche **NON** esiste alcun **OBBLIGO** di servizio da parte delle/degli insegnanti dello svolgimento, a distanza, del proprio orario di servizio (18, 24 o 25) nei diversi ordini scolastici né delle attività funzionali e collegiali così come non deve essere firmata (in particolare sui cosiddetti registri elettronici), e/o dimostrata alcuna presenza virtuale in servizio (dalle proprie abitazioni) così come non devono essere indicate le assenze delle/degli studentesse e studenti dalle eventuali lezioni virtuali.

Chiariamo che le note Ministeriali sono il “pensiero” dell’amministrazione scolastica (o meglio dei singoli dirigenti che le esprimono) ma **NON** hanno alcun valore cogente perché non sono fonte del diritto.

Quindi da tali note non può sorgere in capo alle/ai docenti alcun obbligo che non sia previsto nelle leggi e nei contratti di lavoro come parimenti non può sorgere dalle fantasiose comunicazioni di servizio che in questo periodo vengono inviate da taluni Dirigenti Scolastici.

Consigliamo le/i colleghe/i di non rispondere a queste vere e proprie, spesso imperiose, *boutades* dirigenziali che prevedono comunicazioni e ordini di servizio assolutamente **IRRICEVIBILI**.

Programmazione

E’ stato richiesto dal Ministero anche di rivedere e di riesaminare le programmazioni didattiche alla luce della Didattica a Distanza. Anche questa attività non è dovuta e rientra nell’alveo delle scelte che ciascun docente può decidere autonomamente di svolgere o meno.

Monitoraggi

Il Ministero ha “lanciato” fin dall’11 marzo un grottesco monitoraggio (nota MPI prot. n. 318), con il quale intende conoscere le *modalità di realizzazione e svolgimento della didattica a distanza per avere in tempi brevi un quadro generale e realistico di come si stanno attrezzando le istituzioni scolastiche per fare fronte all’attuale emergenza*.

La nota è indirizzata ai Direttori Scolastici Regionali e non potendo essere diretta alle/ai Docenti indica che si può trovare e compilare *online e consta di alcune domande, che vi alleghiamo, la cui compilazione sottrae poco tempo al lavoro del Dirigente Scolastico*.

Molte/i Dirigenti Scolastici, a loro, volta hanno “girato” questa incombenza sulle/sui Docenti talvolta anche invitandoli a fornire i dati richiesti con tempi e modalità perentorie.

Il Ministero vuole conoscere 1) il numero di studenti che fruiscono effettivamente dei servizi di didattica a distanza, 2) il numero degli alunni che necessitano di dispositivi per fruire della didattica a distanza, 3) il numero di alunni che possono contare su dispositivi e collegamento internet.

E’ incomprensibile quale sia la ratio di richieste così dettagliate da parte del Ministero che oltretutto sono praticamente impossibili da fornire.

Anche in questo caso le/i Docenti non hanno alcuna competenza né obbligo di collaborare a tali monitoraggi e consigliamo, quindi, di non partecipare a queste estemporanee indagini.

Questione Privacy

In questa situazione di “far west” e “fai da te” ciascun Istituto Scolastico (sotto la spinta ministeriale) sta proponendo miriadi di pacchetti, piattaforme, suite, e chi più ne ha ne metta, al fine di “spingere” l’utilizzo selvaggio della cosiddetta Didattica a Distanza.

COBAS Scuola Sardegna

<p>COBAS SCUOLA CAGLIARI via Donizetti, 52 - 09128 - CAGLIARI telefoni: 070485378 - 3516757132 cobascuola.ca@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA GALLURA via Rimini, 2 - 07026 - OLBIA telefono: 07891969707 cobascuola.ot@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA CARBONIA telefono: 3518856642 cobascuola.ci@gmail.com</p>
<p>COBAS SCUOLA NUORO via Deffenu, 35 - 08100 - NUORO telefono: 3516575076 cobascuola.nu@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA ORISTANO via D. Contini, 63 - 09170 - ORISTANO telefono: 3516484462 cobascuola.or@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA SASSARI via Marogna, 26 - 07100 - SASSARI telefono: 3516077814 cobascuola.ss@gmail.com</p>

	<p align="center">COBAS SCUOLA SARDEGNA sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari telefoni ☎: 070485378 - 3516757132 PEO: cobascuola.ca@gmail.com PEC: cobas-sardegna@legalmail.it</p>	
<p align="center">www.cobasscuolasardegna.it</p>		

Queste attività (come già avvenuto con l'utilizzo dei Registri Elettronici contro i quali ci battiamo da anni in Sardegna), sono gestite da società private e senza la garanzia della dovuta tutela della miriade di dati che stanno circolando, e della privacy delle persone, in particolare delle/degli studentesse e studenti che sono, nella stragrande maggioranza, minorenni.

Il Garante sulla Tutela dei Dati Personali, ovviamente, non ha potuto fornire alcun parere (su cosa? sul delirio?), ma si è limitato a dichiarare che si deve avere misura ed accortezza nell'utilizzo di tutti questi mezzi anche in una situazione di emergenza ed eccezionalità.

Trattandosi di un tipo di raccolta di dati non occasionale, ma sistematica, riguardante per giunta minori, le leggi vigenti impongono precauzioni e procedure che, a nostro parere, non vengono assolutamente garantite con l'utilizzo di queste piattaforme.

A ciò si aggiunga che nel corso delle attività "a distanza" si crea inevitabilmente un flusso di dati e notizie riguardanti "categorie particolari di dati personali" come, a puro titolo d'esempio: orientamento religioso, dati sulla salute dei soggetti, dati su alunni BES. Le responsabilità di chi "maneggia" impropriamente tali dati sono notevoli e potrebbero avere anche risvolti penali.

Taluni Dirigenti Scolastici infatti stanno comunicando alle/ai Docenti (dopo averli spinti ad utilizzare tutta questa "roba"), che *nell'ipotesi di adozione autonoma di varie modalità (piattaforme, chat, whatsapp, ecc..)* la scuola non potrà garantire eventuali azioni di rivalsa da parte di soggetti interessati.

Quindi tutte/i le/i colleghe/i sappiano che ove vi fossero problemi di varia natura nell'utilizzo dei vari "strumenti" per la Didattica a Distanza, ed in particolare violazioni della privacy, ne potrebbero rispondere direttamente e, infatti, molte/i Dirigenti Scolastici mettono le mani avanti e cercano di tirarsene fuori.

Addirittura a molte/i Docenti stanno arrivando comunicazioni dirigenziali con le quali si forniscono anche le prescrizioni rispetto a come deve essere posizionata la videocamera nelle proprie abitazioni, cosa si può o non si può vedere (nulla) della casa delle/degli insegnanti specificando, ad esempio, che non si possono neanche intravedere familiari che passano dietro l'insegnante (se si ha una casa piccola durante le "video lezioni" i congiunti quindi dovranno stare in balcone, se la casa ne è provvista), ed altre amenità dello stesso tenore. Siamo al delirio!!!

Condividiamo quanto afferma una coraggiosa Dirigente Scolastica che definisce ciò che sta accadendo come **fiera del marketing aziendale delle scuole innovative**, *"una deplorabile competizione tra docenti e, cosa gravissima, una discriminazione generalizzata fra tutta la popolazione scolastica, senza parlare delle strumentali e gratuite invasioni di campo da parte delle famiglie. Una situazione così complessa non poteva e non doveva essere affrontata con tanta superficialità e incompetenza a tutti i livelli e in totale sprezzo delle garanzie costituzionali"*.

La stessa Dirigente afferma ancora che tentare di *"imporre metodologie didattiche è illegittimo e potrebbe essere considerato abuso d'ufficio in quanto si lede la libertà d'insegnamento (art. 33 comma 1 Cost.) che non è sospesa, né tanto meno soppressa"*.

Riunioni di Organi Collegiali

Negli ultimi giorni impazzano convocazioni di riunioni di Consigli di classe, interclasse ed intersezione e di Dipartimenti vari in modalità on line le quali, come detto, sono prive di alcuna legittimità e delle quali non se ne capisce, comunque, la necessità.

E' notorio, infatti, che i vari Consigli ed i Dipartimenti hanno solo funzioni consultive e propositive ma non hanno alcuna competenza di decidere alcunché.

COBAS Scuola Sardegna

<p>COBAS SCUOLA CAGLIARI via Donizetti, 52 - 09128 - CAGLIARI telefoni: 070485378 - 3516757132 cobascuola.ca@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA GALLURA via Rimini, 2 - 07026 - OLBIA telefono: 07891969707 cobascuola.ot@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA CARBONIA telefono: 3518856642 cobascuola.ci@gmail.com</p>
<p>COBAS SCUOLA NUORO via Deffenu, 35 - 08100 - NUORO telefono: 3516575076 cobascuola.nu@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA ORISTANO via D. Contini, 63 - 09170 - ORISTANO telefono: 3516484462 cobascuola.or@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA SASSARI via Marogna, 26 - 07100 - SASSARI telefono: 3516077814 cobascuola.ss@gmail.com</p>

	<p align="center">COBAS SCUOLA SARDEGNA sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari telefoni ☎: 070485378 - 3516757132 PEO: cobascuola.ca@gmail.com PEC: cobas-sardegna@legalmail.it</p>	
<p>www.cobasscuolasardegna.it</p>		

In ogni caso sarebbe comunque normativamente illegittimo nonché impensabile, ed anche tecnicamente e praticamente impossibile, riunire on line sedute dei Collegi Docenti (unico Organo Collegiale che ha competenza deliberativa in materia didattica), con la contestuale presenza in linea di 80/100 e fino a 200/230 docenti (negli Istituti più grandi) nonché una solenne buffonata, da sepolcro imbiancato, per poter solo dare una parvenza di legalità a qualcosa che legale non è. Altro è (o sarebbe), l'organizzazione di riunioni di informazione, socializzazione e condivisione tra colleghe/i ma senza alcuna formalità, ed a titolo esclusivamente volontario non esistendo alcun obbligo di partecipare alle stesse, che sono le uniche forme possibili nell'attuale contesto.

Valutazione

La situazione eccezionale e mai vissuta in passato dovrà prevedere delle soluzioni speciali per la conclusione dell'anno scolastico e tali "rimedi" non potranno essere né lo slittamento della fine dell'anno scolastico né valutazioni a settembre e ancor meno ripetizioni dell'anno scolastico da parte delle/degli studenti.

Al Ministero non vogliono (o non hanno il coraggio di dire), comunicare che l'anno scolastico probabilmente è finito ma, a breve, se ne dovrà prendere atto e prevedere una sanatoria (l'unica soluzione ragionevole e percorribile), per tutte/i e, sulla base dell'evolversi dell'emergenza, organizzare in qualche modo l'esame di terza media e l'esame di stato dell'ultimo anno delle superiori, sempre che la situazione lo consenta.

Così come andranno annullate tutte le date degli insulsi quiz Invalsi (sono tanto preoccupati anche di questo baraccone), contro i quali ci battiamo in Sardegna da tantissimi anni, indicando scioperi di massa per far saltare le prove, e che chiediamo da sempre che vengano aboliti (anche quest'anno i COBAS Scuola Sardegna avevano già indetto due giornate di sciopero per il 6 e 7 maggio in Sardegna per tutti gli ordini di scuola).

Chiediamo da sempre che venga anche abolita la cosiddetta Alternanza Scuola Lavoro obbligatoria (o quello che ne è rimasto), rimandando alle singole scuole l'organizzazione di eventuali percorsi utili ai singoli percorsi didattici, e comunque chiediamo che almeno le ore previste per quest'anno scolastico non vengano conteggiate per il pacchetto di ore che ogni studente doveva, obtorto collo, assolvere.

Noi in questa situazione siamo contrari a qualsiasi valutazione con formalizzazioni di voto (sia valutazione sommativa che valutazione formativa) perché riteniamo che non sia legittimo ma neanche giusto e, soprattutto, che non abbia alcun senso.

Ribadiamo, anche in questo caso, che quanto scritto nella nota del Ministero del 17 marzo è difforme dalla normativa vigente e che non è opportuno che si "*proceda a valutazioni costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza*" anche per la Didattica a Distanza come, invece, viene incredibilmente indicato nella suddetta nota.

Ringraziamo comunque tutte/i le/i colleghe e colleghi che in questo difficile periodo in vario modo si stanno prodigando per stare comunque vicine/i alle/ai nostre/i alunne/i e tutto il personale Ata che per un lungo periodo è stato costretto al servizio scolastico e che ancora oggi garantisce alcune attività con il lavoro agile da casa.

E soprattutto ringraziamo tutte/i gli operatori sanitari che (a rischio della loro vita) stanno garantendo la gestione di questa emergenza, cercando quotidianamente di salvare altre vite, così come siamo vicini a tutti/e le/i lavoratori e le lavoratrici ed i volontari che rischiano il contagio per garantire la sussistenza della popolazione e lo svolgimento di tante altre attività essenziali.

COBAS Scuola Sardegna

COBAS Scuola Sardegna

<p>COBAS SCUOLA CAGLIARI via Donizetti, 52 - 09128 - CAGLIARI telefoni: 070485378 - 3516757132 cobascuola.ca@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA GALLURA via Rimini, 2 - 07026 - OLBIA telefono: 07891969707 cobascuola.ot@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA CARBONIA telefono: 3518856642 cobascuola.ci@gmail.com</p>
<p>COBAS SCUOLA NUORO via Deffenu, 35 - 08100 - NUORO telefono: 3516575076 cobascuola.nu@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA ORISTANO via D. Contini, 63 - 09170 - ORISTANO telefono: 3516484462 cobascuola.or@gmail.com</p>	<p>COBAS SCUOLA SASSARI via Marogna, 26 - 07100 - SASSARI telefono: 3516077814 cobascuola.ss@gmail.com</p>